

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Annetto Cent. 10
CONTRO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore, proprietario, C. Mealli.

Mezzogiorno d'Italia

Siamo in periodo di vita parlamentare quando già una crisi si delinea, provocata da interessi nazionali di gravissima importanza. Pare che il Paese sia agitato da fremiti di ribellione per inganni tesigli e rovine minacciategli; chi mostra l'abituale apatia che lo contraddistingue è il Mezzogiorno d'Italia. Comizi se ne sono fatti, voci di proteste in termini vivaci anche si sono levate e ripetute su tutti i giornali d'Italia; nel fondo di quest'agitazione, che dovrebbe non sembrare superficiale e quasi fittizia, invece si nota il disinteresse. Quando finiremo di essere gli eterni sognatori? Dobbiamo notare un'antitesi, un po' rara ma spiccata, di alcuni collegi elettorali; la grande massa degli elettori per fortuna più che per coscienza volontà ha nella Camera dei Deputati persone che sono dotate di grande iniziativa e di adeguata dottrina per bene esplicare il loro mandato. Costoro si muovono, parlano, sembrano che stiano lì per rappresentare un nucleo fortissimo di popolazione che vuole ad ogni costo tutelare i suoi interessi, invece il loro tentativo di lotta è duplice: una, chiara in Parlamento, l'altra, direi, indiretta, quasi riflessa, per invitare i loro stessi elettori perché s'interessino della loro opera, perché vigilino la loro azione, quando di questa essi soli hanno avuto l'iniziativa. Perciò, o sembra paradossale, con rincrescimento per noi, ma per sincerità, cosa degna di lode per simili onorevoli, il deputato in questa condizione di cose è il primo a invitare a considerare quale è la via che egli deve seguire, di quanta importanza è il suo voto, come si deve combattere.

Ho fatto notare il divario di temperamenti perché credo opera sana di cittadino d'Italia mostrare che la corrispondenza d'idee tra la massa elettorale ed il rappresentante di questa, manca per vizio delle popolazioni. Sin qui, anche nel rimproverare, in tale ordine di idee mi si può chiamare ottimista; ma che cosa dovrei dire per la maggior parte dei casi nel Mezzogiorno d'Italia, ove elettori e deputati si consacrano nella più indecente inconscienza o colla delittuosa malafede alla politica del Ministero perché non sanno e non possono muoversi? O quel che è peggio quando l'Onorevole tradisce i suoi elettori?

La politica d'Italia, per opera dei vari Ministeri che si sono succeduti, è stata creata dalle poche persone che si sono trovate in alto, ma il

popolo non ha avuto alcuna azione sia pure in modo indiretto. Oggi si accenna per le nostre regioni a voler dare un nuovo indirizzo, facendo notare, come manifestazione preliminare della nostra coscienza, di aver compreso che molti nostri interessi sono stati trascurati; ma la vera attività non s'incomincia a svolgere. Aspettiamo gli eventi e ci auguriamo che dessi ci lascino la speranza di veder noi più forti nel sostenere la posizione di combattenti. Ci alletti almeno la lusinga della vittoria; in queste condizioni di cose essa non potrebbe, essere effimera.

DRAPPI DAMASCINI

Per esuberanza di materia, la settimana scorsa fummo costretti rimandare la presente rubrica.

LA DIREZIONE
Nozze.
Sabato, 20 Novembre, si celebrarono in forma privata le bene auspicate nozze dell'egregio giovane Sig. Teodoro D'Ippolito del Cav. Uff. Bogenté, con T. distinta e virtuosa Signorina Eleonora Dorici, figliuola dilettissima del Cav. Teodoro Bogenté.

Alla coppia gentile, che ora è in viaggio di nozze, vada il nostro fervido e sincero augurio di eterna felicità.

Fidanzamento.
Giovedì, 2 corrente, anche nell'intimità della parentela e degli amici più stretti, si scambiarono la dolce promessa il valoroso giovane Sig. Teodoro Tini, figliuolo del Sig. Teodoro, con la gentile ed avvenente Signorina Maria Guadalupi.

In tale occasione pervennero ai fidanzati ed alle loro cospicue famiglie copiosi auguri da parte di una infinita schiera di amici, che sebbene lontani parteciparono con vero giubilo ad una fra le più belle feste dell'amore.

La Città di Brindisi invia auguri infiniti e sinceri al nuovo nido di felicità.

Ciò che consuma una compagnia di navigazione.
Il Norddeutscher Lloyd, che possiede la più grande flotta commerciale del mondo, comprende 82 transatlantici, 46 piroscafi minori, 2 navi scuola e 165 fra battelli carboniferi e scaricatori. Esso esercisce 37 linee diverse, di cui 5 verso l'America del Nord, 4 verso quella meridionale, 12 per l'Estremo Oriente e 2 per l'Australia.

Nel 1908 si consumarono a bordo, oltre a 79.000 quintali di carne già macellata, — 13.600 fuoi, 14.200 maiali, 7.000 vitelli, 16.000 montoni, 564.000 capi di pollame e 59.000 di selvaggina — pel peso complessivo di 525.000 chilogrammi. Fra gli altri prodotti sono da segnalarsi 5 milioni d'uova, 70.000 quintali fra pane e farina, 144.500 quintali di patate, 272.500 bottiglie di vino ed 1.820.450 litri di birra. Nello stesso periodo la flotta percorse 5.732.000 miglia trasportò 449.000 passeggeri, impiegò 22.000 uomini, di cui 12.000 formanti l'equipaggio propriamente detto, e spese in carbone 27 milioni e mezzo di franchi.

Le mucche, il latte e gli odori.
Tutti sanno come il latte abbia un'enorme facilità ad assimilarsi gli odori sparsi nell'aria. Ora, recenti osservazioni, fatte specialmente

in America, constatano che questa facilità esiste in eguale misura anche quando il latte trovasi ancora nelle poppe. Dodici mucche, nell'andare al posto dove venivano munte, passavano davanti al cadavere di un vitello in istato di avanzata putrefazione, respirando l'aria infetta soltanto per pochi istanti: pure il latte da esse prodotto era completamente guasto, finché fu tolto, col seppellimento del corpo, la causa.

Lo stesso avvenne a venticinque vacche che pascolavano in vicinanza di un cavallo morto. Anche i veterinari suggeriscono di allontanare gli animali durante la disinfezione delle stalle con l'acido fenico, perché tanto il latte, quanto la carne dei bovi ne acquistano l'odore ed il primo anche in parte le proprietà tossiche.

Corrispondente amoroso.
Irta. — Te amai perché la bontà della tua anima sorride sul tuo volto nella bellezza del tuo viso. Come dolce melodia l'accento della tua voce dice al mio cuore quanto felicemente allieti l'esistenza di chi ti segue. Verso di te tutta la mia vita come simbolica nave, ricca di liete speranze e sogni sorridenti veleggia pel mare bello dell'amore.

Vice-Cavaliere di Selene

L'applicazione del nuovo catasto

La Deputazione Provinciale di Lecce si è fatta iniziatrice d'una giusta ed energica agitazione, allarmata che le operazioni per l'applicazione del catasto, nella nostra Provincia, si stanno informando a criteri eccessivamente fiscali, e non rispondenti alla realtà delle cose.

Il prelodato Consesso, dopo diversi considerando, che per brevità non crediamo opportuno riportare, nella sua seduta del giorno 19 corrente, ad unanimità:

1. Reclama al Governo centrale perché la legge di perequazione sia applicata con giustizia in questa Provincia e con gli stessi criteri seguiti per le provincie del Nord, tenendo in giusto conto la diversa produttività del terreno per tante svariate cause.

2. Interessa tutti i Senatori e i Deputati politici della Provincia a far valere le nostre giuste ragioni presso S. E. il Ministro delle Finanze.

3. Fa voti perché le Commissioni Censuarie Comunali della Provincia, rivedano il lavoro fatto, tornando a deliberare sulla qualificazione e classificazione dei terreni, ed anche sulle tariffe d'estimo, uniformandosi ai suesposti criteri, e respingendo le qualificazioni, classificazioni e tariffe proposte dai periti catastali.

4. Dispone che la sua deliberazione sia comunicata a tutte le Commissioni Censuarie, Sindaci, Consiglieri provinciali, Comizi Agrari, Consorzi e Sindacati agrari e a tutte le Istituzioni agrarie della Provincia, perché concordemente cooperino nelle

forme legali per il trionfo della equità e della giustizia.

La presente agitazione, oltre al principale suo intento, serve pure per dimostrare al Governo, che le nostre popolazioni non si sentono più disposte — come per lo passato — a subire nuove angarie od ingiustizie.

Troppe ne sono state sopportate da questa bersagliata regione, perché oggi non risenta il bisogno di ribellarsi, con tutte le sue forze, al minimo accento di nuovi soprusi che si ha intenzione di commettere a suo danno.

L'iniziativa della Deputazione Provinciale di Lecce è nobilissima, e tutti abbiamo il dovere di cooperarci perché essa tragga i migliori risultati.

LE STRADE PROVINCIALI

Per quanti reclami si sian fatti per quanto la stampa abbia levato sempre la voce, interessando al riguardo le autorità competenti, lo stato delle nostre vie Provinciali è sempre rimasto indecentissimo ed impossibile. Intanto, per la manutenzione di esse, si vedono nei bilanci annuali stanziare somme ingenti, che messe in confronto col lavoro che si compie, il paragone dà luogo a non pochi giudizi temerari, che riteniamo però molto giustificati.

Chi non ha visto, o non ha praticato, ad esempio, la via per Lecce non può formarsi un giudizio esatto del modo come viene sperperato in fruttuosamente il denaro del pubblico, a prò di chi non ha la coscienza di adempiere ai suoi impegni; mentre per questi è lautamente remunerato.

Il fatto, per quanto è chiaro e lampante, dovrebbe impressionare con loro che hanno l'obbligo di vigilare su detta manutenzione, ma sembra che essi non si curino assai della sorveglianza loro affidata, mentre questa dovrebbe essere al massimo grado scrupolosa e continua.

Ora, perché questa indifferenza al riguardo? Una simile domanda non può, con ragione, dar luogo a risposte ed insinuazioni poco piacevoli per le parti interessate.

Dati i rapporti commerciali che corrono fra i paesi della Provincia, ed il conseguente e continuo transito, sulle vie provinciali, che li mettono in comunicazione, di veicoli ricchi di pesante merce, la questione in parola è d'una importanza grandissima, per cui dovrebbe interessare seriamente chi invece di nulla si

cura e dà agli appaltatori tutta quella libertà di cui poi tanto abusano! E' questa e una vera cuccagna che dura da parecchi anni e che non tende a cessare, mentre il pubblico non può spiegarsi la ragione di simile stato di cose, assolutamente impossibile.

Vogliamo intanto ancora sperare che al grave inconveniente saranno presi energici provvedimenti, in caso contrario si avranno tutte le ragioni di ritenere che sotto

Gatta ci cova!

EDILIZIA

La questione dell'edilizia a Brindisi ha assunto oggi un'importanza grandissima, sia per i nuovi fabbricati che vi dovranno assolutamente sorgere in avvenire, dato il continuo aumento della sua popolazione, e sia perchè, dal lato che riflette la sua estetica, è mestieri pian piano rimediare a certe antiche brutture edilizie, che fanno ancora cattiva mostra anche nelle nostre vie principali.

Siamo intanto rimasti pienamente lieti della felice scelta, testè fatta dall'Amministrazione Comunale sulla nomina della Commissione edilizia, ove figura il nome d'un competentissimo in materia, del Cav. Alessandro Briamo, del cui noto valore artistico la città potrà molto avvantaggiarsi.

Non con l'intenzione di voler denigrare le precedenti Commissioni, ma per la verità dei fatti e per il principio di franchezza che sempre ci anima, ci sentiamo forzati a dire, che quanti sinora hanno assunto il delicatissimo incarico, non sono stati tanto solerti nell'adempimento del loro mandato. A ciò devono attribuirsi in gran parte le cause che han dato spesso motivo al pubblico di lagnarsi di certe nuove costruzioni, le quali, non solo offendono l'occhio competente, ma anche quello profano.

Posizione falsa di suoli, irregolarità dei medesimi, accordi con le costruzioni laterali ecc., sono state sempre le facili giustificazioni contrapposte a quanto di antiestetico si è notato specie in certi prospetti.

Il lavoro della Commissione preposta ad un mandato così importante, non dovrebbe poi limitarsi ad approvare o disapprovare soltanto questo o quel progetto; ma dovrebbe inoltre interessarsi — mettendo naturalmente da banda amicizie, influenze e simili — di far sparire nel tempo più breve che fosse possibile, quelle antiche e non poche costruzioni che ancora si vedono sulle nostre vie e piazze principali.

Tutte le città, a cui sta veramente a cuore il proprio miglioramento estetico, in breve periodo di anni sono state sorprendentemente trasformate, sia da parte delle loro Amministrazioni Comunali per ciò che riguarda pubblici edifici, e sia da parte dei privati, che con gara ammirevolissima, hanno dotato quei centri di splendide costruzioni edilizie.

Comprendiamo che le nostre condizioni finanziarie — specie le attuali — non han permesso in questi ultimi anni, né potranno permettere per ora simili miracoli; però il nostro desiderio di veder presto abbellita la nostra Brindisi è portata alla pari di altre città sorelle, è tale, che non abbiamo potuto fare a meno di intrattenerci sull'interessante argomento.

In ogni modo, alle precedenti raccomandazioni che ci siam permessi rivolgere alla nuova Commissione edilizia, aggiungiamo l'augurio fervidissimo che il nuovo anno sia apportatore di quella fortuna, mercè la quale potremmo soltanto vedere esauditi i nostri voti.

La Pubblica Sicurezza a Brindisi e nel Circondario.

La stagione invernale, che si presenta assai triste, causa principale la crisi vinicola ripetutasi anche quest'anno, è stata inaugurata, tanto a Brindisi quanto nel Circondario, con un crescente succedersi di piccoli e grandi reati, i quali hanno dato origine ad un serio e giustificato allarme nelle nostre pacifiche popolazioni.

Dai numerosi furti di lieve importanza, siamo d'un tratto passati alle grassazioni commesse sulle strade provinciali, con quei mezzi di cui si avvaleva, nei beati tempi Borbonici, il brigantaggio che infestava le nostre campagne!

Non troviamo fuori luogo riportare a proposito dalla « Provincia di Lecce », la seguente narrazione d'un ultimo fatto testè avvenuto sulla provinciale Ceglie-Francavilla:

UN VELOCIPEDISTA DERUBATO

Una trappola di nuovo genere

Arnoldo Torretta, un giovane e noto velocipedista, sere fa per la via di Ceglie si recava al casino dove villeggia la sua famiglia.

Ad un certo punto della via che percorreva di corsa, la bicicletta fu arrestata da una corda tesa da un capo all'altro della strada ed il Torretta andò per terra.

Sul momento credette ad uno scherzo di cattivo genere, ma ebbe a capire subito che egli era vittima di una trappola orditagli da tre ladri, i quali, sbucati all'improvviso, assalirono il malcapitato, lo picchiarono di santa ragione e lo lasciarono andare, solo dopo averlo deprezzato di 40 lire che aveva addosso!

Si fanno indagini per scoprire gli autori del brutto tiro.

A Brindisi, da diverso tempo in qua, si sentono non pochi furti o tentativi avvenuti in case private ed in pubblici esercizi; e per ultimo, allo scopo medesimo, si è verificato uno dei più barbari omicidii che mano di feroce assassino possa commettere.

Questo frequente succedersi di simili reati, non vale intanto a scuotere in modo alcuno le nostre autorità, che anzi sono sempre pronte a dichiararli di lieve importanza, di fronte a quanto dovrebbe avvenire, dicono esse, in una località eminentemente commerciale come la nostra.

Ciò, volendo, sarebbe pure d'ammetersi; però quando si vedessero spiegati, da parte di chi è chiamato alla tutela della vita e degli averi dei cittadini, tutta quell'energia e tutto quell'interessamento che al caso sono richiesti.

La nostra Provincia è poi infestata da una estesissima accozzaglia di manigoldi, le cui gesta han fatto sempre maggiori progressi, perchè l'Autorità Giudiziaria con le sue lievi condanne, da un canto; e quella di P. S. con la sua indifferenza dall'altro, hanno, potrebbesi dire, incoraggiato la delinquenza, mentre invece

avrebbero potuto subito arrestarla con i potenti mezzi di cui dispongono.

Nulla diciamo poi del servizio di sorveglianza che viene fatto dagli agenti della forza pubblica nel nostro paese, servizio che dovrebbe esser sufficiente e rigorosissimo, perchè Brindisi è divenuta la tranquilla dimora di tutta la canaglia dei paesi limitrofi.

Noi, invece, per quanto nottambuli, potremmo contare con le dita gli incontri di qualche pattuglia di agenti o carabinieri, anche nelle vie principali della città; e se se ne vede qualcuna, è una momentanea apparizione, che subito sparisce per rifarsi viva alle prime ore del giorno. Un tale servizio non ha poi nessuna efficacia, poichè, i malviventi, che sono molto furbi nelle loro losche operazioni, non si accingono certo a compiere quando il rumore del passo uguale e cadenzato degli agenti ne fa loro notare la presenza.

Un buon servizio andrebbe fatto, invece, con travestimenti, informazioni segrete, tranelli, ecc. di cui è tanto maestra la Polizia Inglese, che a Londra, come c'informa un nostro egregio amico, ha fatto testè dei veri prodigi nella salutare e benefica epurazione di quei bassi fondi.

Ci auguriamo che le nostre parole saranno prese in considerazione, prima d'essere costretti di tornare sull'argomento.

Nostre corrispondenze

Da Mesagne

(ORPE) — Mesagne 30 Novembre 1909

— Leggo sul giornale il Faro di costà un articolo a firma Eugenio Faggiano maestro elementare di Salice.

Egli chiama vano perchè inefficace l'invito fatto dai maestri mesagnesi ai colleghi della circoscrizione di Brindisi, comparso sul vostro giornale poco tempo fa.

Domando se mi è permesso rispondere, non a nome dei maestri elementari di qui, che non avranno certamente bisogno della mia difesa, ma a nome di un principio che questi maestri vogliono giustamente affermare con fatti, tralasciando la poesia del poeta... a ventre vuoto.

Fra Eugenio scandalizzato propone e fa già un programma poichè vuole combattere per la modifica delle scuole normali, vuol gridare... (a bassa voce?) per il miglioramento economico dei maestri, perchè si rendano indipendenti talmente da non essere sottoposti alle influenze locali, ma non vuole formare sette o leghe (dio ce ne liberi!) né vuol rendersi ribelle ed odioso. Di grazia, chi ha mai detto ribelliamoci? Chi ha mai pensato ha rendersi odioso?

I maestri di Mesagne, (fosse stato anche uno solo) hanno voluto con nobile slancio rompere il cerchio atavico che teneva avvinta la classe dei maestri elementari, qui da noi, ed hanno lanciato il grido di organizzazione proprio per il bene della scuola italiana e per rendere quel vantaggio alla nazione, del quale attualmente non gode, e per dare inoltre a loro stessi quel conforto che non hanno mai avuto.

Non tema fra Eugenio se i maestri si sono informati ai deliberati del congresso di Venezia sol perchè quello stesso Congresso si è dato in braccio ai partiti, poichè le cose italiane sono conosciute benissimo e lo spirito informatore dei maestri congressisti di Venezia, denota in quali condizioni il nostro patrio governo mantiene i preparatori della futura generazione.

Non si sgomenti delle parole di alleanza coi partiti estremi, poichè fin quando questi partiti diranno al maestro: devi educare il popolo senza dogmi, devi illuminare il popolo senza superstizioni, devi dare all'uomo una coscienza pura, domandando con insistenza perchè tu lo

possa fare in nome del progresso e di una civiltà che s'impone, fino a quando questi partiti, ripeto, diranno così, fino allora i maestri elementari potranno seguirli.

La scuola è di tutti e per tutti e non dev'essere soggiogata a questa od a quella religione che solo gli interessati bottegai la vogliono, altri no.

Chiunque vuol far crescere i propri figli religiosi ed ossequienti alla madre chiesa cattolica apostolica romana, li mandi a Pailanza e là fra i Don Riva apprenderanno molte cose oltre a saper leggere e scrivere.

La scienza sa imporsi e s'imporrà sempre più in nome di quella civiltà che, molto probabilmente, il maestro di Salice nel suo intimo convincimento riconosce, ma che pubblicamente ci tiene a mostrarci... baciapile.

Nè leghe, nè sette, ha detto il nostro egregio frate; sarà servito a puntino, faccia però assegnamento sull'organizzazione dei maestri e coadiuvi come meglio può questo risveglio, il resto verrà.

Ma, c'è un ma, l'invito non potrà avere aderenti o cominciare con buoni auspici (qui zoppica monsieur Eugenio) e questo per me denota come il nostro Faggiano ha bisogno di avvicinarsi al sole, a quel sole che egli vede tanto lontano perchè si accontenta di vivere nelle tenebre con la missione di preparare le nuove generazioni.

Eppur splende e splenderà per tutti! Si svegli anche lei fra Eugenio! Se è convinto che la missione del maestro è nobile ed importante nello stesso tempo, non può non essere coi maestri di Mesagne i quali, ora e prima degli altri nella circoscrizione di Brindisi, fanno sentire la loro voce contro l'abbandono in cui la Scuola italiana è tenuta, contro la nessuna preoccupazione dei governanti a sollevare le miserie di questi educatori, contro il sistema di promettere a parole senza venire mai ai fatti, contro tutto ciò che significa danno alla nazione ed a loro stessi.

Questi maestri se rivolgono gli sguardi verso quei partiti, non è colpa loro, perchè non ve ne sono altri che possano dare serio affidamento.

Sono certo che l'egregio reverendo Eugenio non se l'avrà a male se mi sono intromesso nella discussione che certamente, a parte il titolo di frate, non potrà non considerarsi sorta che per amore di lanciare una parola a favore di un principio abbracciato da una classe che lavora e soffre.

Ho chiesto permesso, e senza attendere la risposta sono entrato.

Si vuole che io vada via?

(ORMUDZ) — Mesagne 2 Dicembre 1909

— Crisi Comunale — Mi si permetta darvi notizia della crisi comunale che qui continua da un pezzo, causa le dimissioni date dall'Assessore alla pubblica istruzione Sig. Nicola Cavaliere.

Non conosco i motivi veri che hanno fatto decidere l'egregio Sig. Cavaliere a dimettersi dalla carica che egli assumeva con piena soddisfazione di tutti, perchè, ad onor del vero, egli teneva a cuore gli interessi della scuola e dei maestri che degnamente lo coadiuvavano in tutte quelle riforme che egli gradatamente patrocinava in ispecial modo per i figli del popolo.

Voglio augurarmi che il Sig. Cavaliere non priverà della sua intelligenza queste scuole che hanno bisogno di avere maggior impulso verso un migliore avvenire.

Io sono convinto che andrà per il meglio, poichè conosco quanta affezione ha egli e suo fratello Paolo alla nostra Mesagne e so di quanta gentilezza sono dotati entrambi.

L'inaugurazione testè avvenuta a Mesagne della rete urbana ed interurbana

del telefono è stata una buona occasione per i due egregi signori che, mercè la loro cooperazione appassionata per una tale istituzione, attrassero viepiù le simpatie di quanti si occupano di cose pubbliche.

Ripeto l'augurio che pubblicata questa mia tutto sarà appianato, e sono dolente non poter fare un particolare esame dell'opera di questo bravo assessore, per amore di brevità ed anche perchè Orpe ha voluto rubare tanto spazio al vostro giornale per rispondere al maestro elementare Eugenio Faggiano.

3 - 12 - 909.

Questa notte, la benemerita arma dei RR. CC. coadiuvata dalle guardie Municipali, operò venti arresti per furto di novanta galline rubate in una località di queste vicinanze.

Noi plaudiamo all'opera prestata dagli agenti della forza pubblica e ci auguriamo che una maggiore attività estirpi la canaglia che infesta i nostri paesi.

La barbara uccisione del Serbo

Alle ore 23,30 del 25 corrente, fuori porta inferno, e propriamente nelle vicinanze del Macello, i nominati Pipino Giuseppe fu Giovanni d'anni 18 da Francavilla, ed Imperato Luigi di Abele di anni 28 da Alessano, mediante scasso, s'introdussero in un magazzino ove si trovavano circa 1500 pecore di proprietà di certi Vlademir, suddito Serbo, e di Stefano Alicchisic di anni 52 da Jagodina (Serbia).

I due malviventi riuscirono a rubare due di detti animali, però, mentre erano intenti a trasportarli, si accorse del furto il nominato Alicchisic, che fermò i ladri, dando l'allarme e richiamando l'attenzione dei suoi compagni. A questo però uno dei manigoldi riuscì a svincolarsi dalle strette dell'Alicchisic e a darsela a gambe, mentre l'altro, con un acuminato coltello da calzolaio, inferse all'Alicchisic medesimo un colpo al basso ventre, con fuoriuscita dell'intestino, e per cui fu dichiarato in pericolo di vita. Dopo il ferimento si diede immediatamente alla fuga.

Al solerte Delegato Sig. Pannunzio, fu affidata la cura di esperire le relative indagini per poter addivenire all'arresto dei due responsabili del delitto; ed infatti, interrogato dal prelodato funzionario l'Alicchisic, questi assicurò che avrebbe riconosciuto i suoi aggressori di cui fornì i connotati.

Infatti, in seguito ad altre indagini, i succitati Pipino ed Imperato furono scovati e tratti in arresto.

Il povero Alicchisic, dopo atroci sofferenze, cessava di vivere il giorno seguente.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

Si può diventare MILIONARI in brevissimo tempo senza azzardare un centesimo leggere avviso in 4.ª pag.

CRONACA

Contrabbando fallito

Questa Finanza, allarmata dal fatto che gli equipaggi brindisini dei due piroscafi *Isis* ed *Osiris*, appartenenti alla Compagnia Peninsulare, praticavano su larga scala contrabbando di zucchero, caffè, spiriti ed altro, aveva deciso di passare, all'arrivo del vapore settimanale di Mercoledì scorso, una minuziosa visita a bordo.

Venuto il fatto, non si sa come, a conoscenza dell'equipaggio, questo gettò in mare una rispettabile quantità dei generi anzidetti, credendo così di sfuggire ai provvedimenti che si prenderanno contro di esso, tanto dalla Finanza, quanto dalla prelodata Compagnia.

Questo il fatto quale ci è stato narrato, che senza togliervi una virgola comunichiamo ai nostri lettori.

Compagnia Lilipuziana

Nel simpatico « Politeama Bellini » agirà per diverse sere una rinomatissima Compagnia Lilipuziana.

Mentre ci congratuliamo col proprietario del medesimo, per la scelta fatta, gli auguriamo felice successo.

Nel prossimo numero parleremo più estesamente in merito.

Assicurazione emigranti

« L'Americana », potente Compagnia di Assicurazioni e riassicurazioni al premio di lire dieci, assicura agli emigranti:

1. Il rischio di morte in seguito a malattia per lire milleduecento.
2. Il rischio di infortunio per lire cinquecento.
3. Il rimborso, in caso di reiezione al porto di sbarco, non solo del nolo marittimo ma anche del biglietto ferroviario dal porto di imbarco al comune di residenza dell'assicurato.

« L'Americana » avendo propri uffici in New-York è al caso di aiutare gli emigranti a fornire a quei commissari di immigrazione tutte quelle prove necessarie a stabilire da parte dell'emigrante il diritto allo sbarco, o quando lo crede conveniente, fa a sue spese appello alla Corte Federale di Washington contro la decisione del Commissario Americano di Immigrazione.

Per queste ragioni avendo una percentuale minima di reietti al porto di sbarco può offrire le vantaggiosissime sopra esposte condizioni. Rivolgersi al nostro ufficio.

La piazza del pesce

E' resa impraticabile per il fango che vi si produce e per le cattive esalazioni che emana.

Non si potrebbe di quando in quando lavarla con la pompa municipale e tenerla così in uno stato più decente?

Volgiamo il reclamo all'ufficio di Polizia Municipale per i necessari provvedimenti.

Indecenza

In prossimità del Circolo Cittadino incomincia a rifarsi sentire la puzza nauseante che viene dai tombini ove hanno scolo le acque di rifiuto degli stabilimenti fuori porta Mesagne.

E dire che all'uopo si sono fatte spendere alla Ditta Moriondo non poche migliaia di lire!

Intanto domandiamo: quando dovrà terminare un tale sconcio che si verifica proprio sulla nostra via principale?

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché Olio finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzola in piazza Sedile.



Rivendita di private

La rivendita di private del Sig. Monticelli, dal chiosco in piazza del pesce è passata nel locale ove esisteva l'ex rivendita Tundo.

Il pubblico la troverà come sempre ben fornita di tutto, ed anche per i modi cortesi del proprietario, non potrà fare a meno di non accorrervi.

Stato Civile

dal 27 Novembre al 5 Dicembre 1909

Nati 10 — Mele Salvatore, Greco Maria, Greco Francesco (n. m.), Nasi Grosso Eugenio Antonio, Passasco Vitantonio, Perugino Amilcare, Sciarra Antonio, Incagnoli Olga, Palmieri Donata, Viola Concetta.

Morti 8 — Guadalupi Cosimo a. 79, Nistrino Teodoro a. 3, De Gennaro Demetrio a. 46, Alicchisic Stefano a. 52, Vinci Pietro a. 1, Marinosci Giovanna a. 2, Corsa Antonio a. 27, Luna Sole Giuseppe m. 1.

Pubblicazioni 3 — Zuccaro Angelo Raffaele a. 23 con Brandi Cosima a. 22, Salerno Emanuele a. 25 con Balsamo Gemma a. 24, Zuccaro Ferruccio a. 21 con Mantone Concetta a. 24.

Matrimoni 9 — Stasi Rocco a. 23 con Petrarca Irene a. 17, Oliva Francesco a. 26 con Fusco Grazia a. 19, Cappelli Francesco a. 25 con Consente Rosa a. 23, Galluccio Desiderio a. 28 con Guadalupi Maria Adolorata a. 21, Caforio Luigi a. 23 con Musio Maria Lucia a. 17, Lovecchio Gaetano a. 27 con Pastorelli Lucia a. 23, Vantaggiato Vincenzo a. 26 con Vantaggiato Beatrice a. 16, De Leo Cosimo a. 36 con Fischetto Maria Consiglia a. 31, De Pace Alberto a. 24 con Benlante Irene a. 18.

E' bene forzare i bambini a mangiare?
Assolutamente no! Colla Somatose si può risvegliare in essi il sano appetito naturale, e favorire la loro digestione, ottenendo un miglioramento del loro stato senza ricorrere ad una cura d'ingrassamento forzato. Per bambini debilitati da malattie, convalescenti, per convalescenti, scrofolosi e ammalati di petto, la Somatose è un ricostituente di prim'ordine.

NON PIU'

Miopi — Presbitti e Viste deboli
OIDEU - Unico e solo prodotto del mondo.

Che lera la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo, *Gratis* - Scrivere V. Lagala, Vicò S. Giacomo 1, Napoli.



COMUNICATO

Dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale, riceviamo il seguente

AVVISO

Considerato il brevissimo tempo avuto disponibile dal giorno dell'emissione delle cartelle al pubblico, a quelle fissate per l'estrazione dei numeri della tombola Nazionale a vantaggio degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Pro. Infanzia di Roma e Meteorologica Italiana di Torino;

Per potere assicurare il maggiore utile possibile alle Sei benefiche Istituzioni per le quali venne concessa la tombola medesima ed in fine per soddisfare con certezza tutte le continue richieste che pervengono da moltissime parti d'Italia

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di Mercoledì 19 Gennaio 1910, alle ore 4 1/2 pom.

La Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale suddetta, dà formale assicurazione al pubblico, che l'estrazione avrà luogo, come sopra è detto, inamovibilmente in Roma, il giorno 19 Gennaio 1910 nel Piazzale interno della Direzione Compartmentale del R. Lotto.

In Brindisi, le cartelle sono in vendita presso Carlucci Luigi Corso Garibaldi N. 110 ed il Banca Lotto 76 Corso Garibaldi N. 10.

Malattie Veneree e della Pelle
DOTT. LONGHI
DIRETTORE
del Dispensario Civico Municipale
Via "Belvedere", 4 - Brindisi

Malattie di Naso Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì, d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, ripetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Stab. Tip. D. Mealli - Brindisi 1909

ALFREDO TEDESCO DI FRANCESCO
COMMISSIONARIO
Rappresentante Espositori Italiane ed Estere
Via XX Settembre, 64 - BRINDISI

Specialità fichi secchi - presso G. Panizzolo

PROFUMO per Tazzoleto

Bouquet OTELLO
Dedicato al Maestro GVERDI
DALLA DITTA
BELLET SENÈS-COURMES
Succ. d'ARENE
Via Roma 180 Angolo
NAPOLI

ESIGERE LA MARCA di FABBRICA DEPOSITATA "LA LOCOMOTIVA"